Il Natale e il presepe

Il Natale narrato dai Vangeli
(Dall’annunciazione alla presentazione al Tempio)

Dalla vita di S.Francesco al Santo Natale

Le insegnanti hanno progettato un percorso iniziato a novembre, che si conclude con la presentazione al tempio di Gesù. E' stata presentata ai bambini la figura di S. Francesco, attraverso la storia della sua vita e il testo poetico più antico della letteratura italiana, il «Cantico delle Creature», diventato per S. Francesco un grandioso mezzo di lode al Creatore. E' la poesia dell'armonia e della bellezza, un invito al perdono e alla pace, il superamento della paura della morte.

Temi così importanti e vivi vanno sperimentati e vissuti concretamente, soprattutto nel periodo attuale, per imparare a interiorizzare e rielaborare per diventare adulti consapevoli.

Attraverso l'esperienza positiva che abbiamo cercato di far vivere loro, siamo arrivate a raccontare l'esperienza del primo Presepe vivente del 1223, realizzato a Greccio, da San Francesco, per poi ricreare l'atmosfera del Natale di Betlemme.

A partire dal racconto del Vangelo, i bambini hanno ascoltato e rielaborato graficamente i momenti più importanti dell'Avvento, fino alla nascita di Gesù.

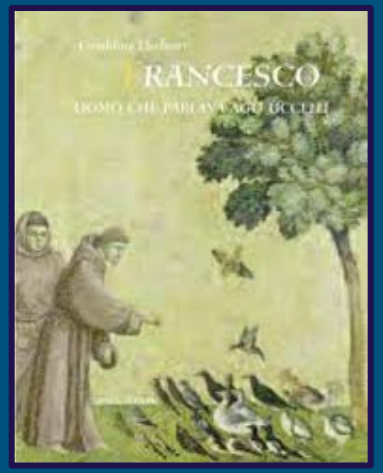
Il Dono più bello e prezioso che Dio ci offre.

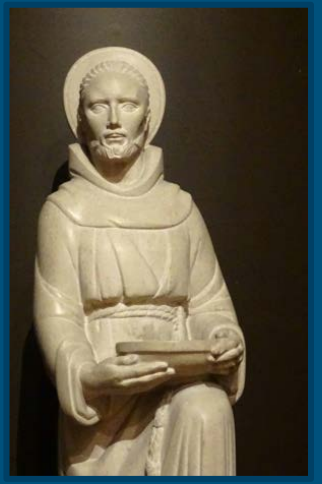
Il primo presepe vivente di Greggio del 1223

La vita di S. Francesco

Francesco era il figlio di un ricco mercante di stoffe.
Il padre non fu contento di sentire che Francesco voleva lasciare la sua vita agiata per vivere povero fra i poveri.
Francesco si spogliò dei suoi abiti lussuosi, indossò un ruvido saio e lasciò la casa del padre per cominciare una nuova vita. Francesco era pieno di gioia e di amore per Dio e per gli altri, soprattutto i più miseri. Predicava nei paesi, non possedeva nulla e viveva della generosità della gente. Tutti gli volevano bene e lo accoglievano volentieri nelle loro case, per ascoltare le sue parole. Francesco riceveva sempre cibo e ospitalità.
Un giorno a Gubbio trovò tutte le porte e le finestre sprangate. Gli abitanti erano molto spaventati perché un lupo feroce si aggirava nei dintorni del paese. Allora Francesco andò in cerca di quel lupaccio cattivo. Mentre camminava verso il bosco, pregava il Signore e lo ringraziava per tutto quello che Egli aveva creato. Il lupo comparve proprio in quel momento, accompagnato da un ringhio minaccioso! Ma Francesco non si fece intimorire, anzi, cominciò a parlargli tranquillamente.
Immaginatevi la meraviglia del lupo quando Francesco lo accarezzò! Nessuno aveva mai avuto un gesto gentile per lui: tutti scappavano non appena lo vedevano arrivare ! Quel lupo non era poi così cattivo: aveva solo tanta fame! Francesco l'aveva capito subito! Tutti provavano grande ammirazione per Francesco! Qualcuno cominciò a seguirlo, desideroso di vivere come lui, povero fra i poveri. Poi vennero altri, finché diventarono un gruppo numeroso. Vestivano come Francesco, di un rude saio e di stracci: divennero i suoi frati! Pregavano, predicavano per le strade, non possedevano nulla e vivevano di elemosina.
Si avvicinava il Natale. Francesco cercava un modo per ricordare alla gente il vero significato di questa festa: la nascita di Gesù. E gli venne una bellissima idea! Francesco era vicino al Signore e volle condividere con lui le ferite della croce: sul monte della Verna ricevette le stimmate, segno di Cristo e della Santità .

Immagini e Testi utilizzati





- S.Francesco
- S. Francesco e il lupo
- S.Francesco parla agli uccelli
- Lodato tu sia mio Signore…

L’annunciazione

Musica/ Canto : Venne l’angelo di DIO

«L’angelo Gabriele fu mandato da Dio a Nàzaret ,da una fanciulla di nome Maria, che era promessa sposa a un uomo chiamato Giuseppe, discendente del re Davide.
Entrando da lei ,disse :”Ti saluto,Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia.”
A queste parole ella rimase turbata. L’angelo le disse :”Non temere,Maria,perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco ,concepirai un figlio,lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato
Figlio dell’Altissimo;il Signore Dio gli darà il trono di Davide e il suo regno non avrà non avrà fine”.
Allora Maria disse all’angelo:”come è possibile? Non conosco uomo”. Le rispose l’angelo:”Lo Spirito Santo scenderà su di te. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio”.
Allora Maria disse:”Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”.»
(Luca 1, 26 – 38)

La natività

Musica/ Canto : E' mezzanotte

«In quel tempo l'imperatore Cesare Augusto ordinò che si facesse un censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. Giuseppe che era della casa e della Famiglia di Davide, partì, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, ed essa diede alla luce un figlio. il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire in una mangiatoia di stalla, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.»

Gli angeli e i pastori

Musica/ Canto : Gli Angeli nelle campagne

«In quella stessa regione c’erano anche alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro, la gloria del Signore li avvolse di luce ed essi ebbero una grande paura. L’angelo disse:” Non temete ! io vi porto una bella notizia che procurerà un grande gioia a tutto il popolo : oggi per voi, nella città di Davide, è nato il Salvatore, il Cristo,il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia”.Subito apparvero con lui molti altri angeli. Essi lodavano Dio con questo canto: “Gloria a Dio in cielo e sulla terra pace per quelli che egli ama”. Poi gli angeli si allontanarono dai pastori e se ne tornarono in cielo.»

Musica/ Canto : Suonate suonate pastori

«Intanto i pastori dicevano gli uni agli altri:”Andiamo fino a Betlemme per vedere quel che è accaduto e che il Signore ci ha fatto sapere. Giunsero un fretta a Betlemme e là trovarono Maria, Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia.Dopo averlo visto, sulla via del ritorno,lodavano Dio e lo ringraziavano per quel che avevano sentito e visto, perché tutto era avvenuto come l’angelo aveva loro detto.»

Re Magi

«Arrivarono a Gerusalemme alcuni uomini sapienti che venivano dall'oriente e domandarono:" Dove si trova quel bambino, nato da poco, il re dei Giudei? In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo". Allora Erode ,chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli:" Andate e informatevi accuratamente del bambino e,quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo".In viaggio, apparve ancora la stella che avevano visto in oriente, ed essi furono pieni di grande gioia. La stella si muoveva davanti a loro fino a quando non arrivò sopra la casa dove si trovava il bambino. Là si fermò. Entrati nella casa, videro il bambino e sua madre Maria. Si inginocchiarono e lo adorarono. Poi aprirono i bagagli e gli offrirono regali: oro, incenso e mirra.»

Musica/ Canto : Sarà Natale se

Partendo dalla figura di S. Francesco, raccontiamo la sua vita e riveliamo ai bambini che il presepe è stato ideato proprio da lui: la tradizione narra che la notte tra il 24 e il 25 dicembre 1223 egli fece rivivere, in una grotta di Greggio, la nascita di Cristo. Il Santo chiese agli abitanti del paese di interpretare i personaggi del Natale a eccezione di Gesù Bambino; si narra che S. Franceso, nel corso della celebrazione, ebbe la visione di Gesù Bambino nella mangiatoia del presepe.

Letture del vangelo e visione di cartoni animati: “La Bibbia per Bambini”

Musica/ Canto : Laudato sii, o mi Signore

Musica/ Canto : Buon Natale

Rielaborazione grafica dei quadri

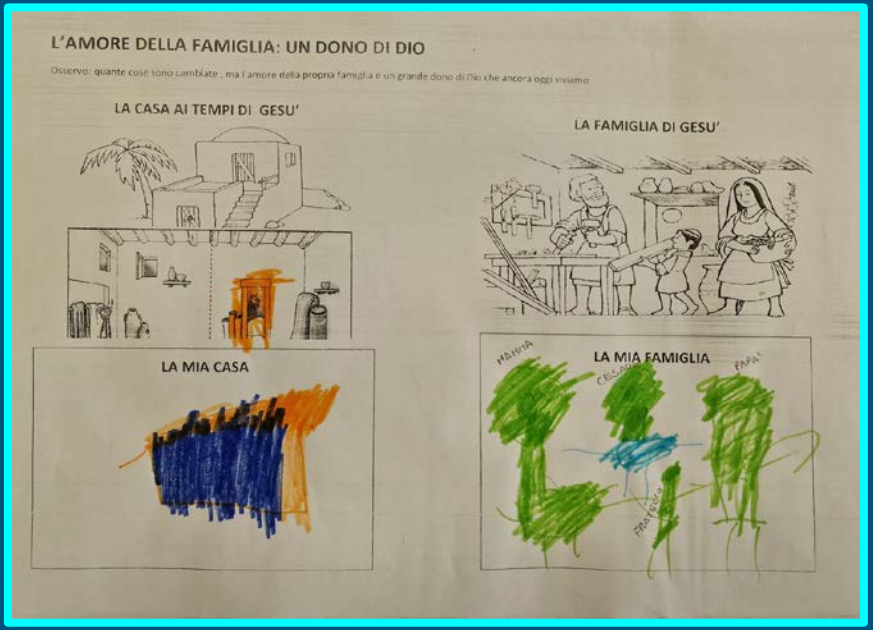
Molti artisti hanno rappresentato con modalità ed espressioni differenti ed originali, le letture della Bibbia e dei Vangeli. Facciamo osservare le immagini dei dipinti ai bambini e invitiamoli a cogliere le espressioni e le pose dei personaggi.

Invitiamo i bambini a scegliere quale opera rappresentare, sia graficamente, sia con la propria corporeità, prestando attenzione all'espressione del volto. Questo lavoro permetterà di sviluppare le capacità di osservazione e, concentrandosi sull'espressione degli stati d'animo, avvicinerà i bambini alla comprensione dell'episodio biblico.

Vivere il presepe

Invitiamo i bambini a disporsi in semicerchio, per realizzare insieme il presepe. A turno ogni bambino sceglierà una statuina e un oggetto del presepe. Nominiamo i vari elementi che saranno portati dai bambini , uno per volta, al fine di riflettere insieme sul loro valore.

Gesù bambino come me



Gesù al tempio… Le cose del Padre mio

Gesù al Tempio

Luca 2

Dopo la morte di re Erode, Giuseppe, Maria e il piccolo Gesù fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Gesù cresceva buono ed obbediente, così come piace a Dio e andava a scuola nella sinagoga per imparare i comandamenti che il Signore aveva dato al suo popolo.
La sua mamma e il suo papà andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando lo portarono per la prima volta con loro si misero in cammino insieme a tanta altra gente. Finiti i giorni della festa, Maria e Giuseppe ripresero la via del ritorno, ma il fanciullo Gesù rimase in città, senza che i suoi genitori se ne accorgessero.
Essi credevano che Gesù fosse insieme a qualche altra famiglia di amici che viaggiava con loro.

Dopo una giornata di viaggio, non vedendolo, si misero a cercarlo in lungo e in largo chiedendo a tutti: «Avete visto Gesù?», ma non lo trovarono. Allora Giuseppe e Maria si preoccuparono moltissimo e, con il cuore in gola, tornarono in cerca di Gesù a Gerusalemme. Lo cercarono dappertutto e, finalmente, dopo tre lunghi giorni lo trovarono nel Tempio, seduto in mezzo ai saggi e ai sacerdoti, mentre li ascoltava e faceva loro tante domande. Tutti quei saggi e quei sacerdoti erano stupiti per la sua intelligenza e la sua saggezza. Al vederlo così, Giuseppe e Maria restarono meravigliati: «Dove sei stato, Gesù? - esclamò Maria - Io e tuo padre eravamo in pensiero per te!». Gesù sorrise e disse loro: «Non volevo farvi preoccupare! Ma perché mi cercavate? Non avete pensato che ero qui, nella casa del Padre mio del Cielo?». Insieme a mamma e papà, Gesù tornò a Nazaret, dove crebbe e divenne un giovane buono e saggio, che amava e rispettava Dio e i suoi genitori.